

Il volo dell'Airone



Spigolature di vita cittadina

Anno VIII - N.2 - Aprile 2006

intervista al sindaco di Pantigliate, Ottavio Carparelli

LONTANA IPOTESI LA METROPOLITANA SULLA PAULLESE

l'amara conclusione dopo il franco e cordiale colloquio con il primo cittadino

Quando ad Ottavio Carparelli è stata chiesta la sua disponibilità ad essere intervistato, gli abbiamo anticipato, ovviamente, l'argomento che avremmo trattato: la Paullese. Chi meglio del sindaco di Pantigliate poteva fornire notizie aggiornate sull'annosa vicenda della Strada Statale Paullese? A lui è stato, infatti, affidato l'importante ruolo di coordinare i venti sindaci dei Comuni attraversati dalla Paullese dalla Provincia di Milano a quella di Cremona. A lui i nostri lettori hanno voluto esternare, tramite "il Volo dell'Airone", i problemi che incontrano tutti i giorni, quando hanno a che fare con la Paullese. E, in verità, il sindaco Carparelli, ha aderito ben volentieri alla nostra richiesta. La difficoltà da superare è stata, semmai, quella di conciliare i nostri tempi. Riusciamo, finalmente, a trovare il giorno e l'ora che possono andare bene ad entrambi: giovedì, 30 marzo, alle ore 18,00 in Municipio. Ma un imprevisto di lavoro mi costringe a richiamare Salvatore spiegandogli che farò di tutto per essere al luogo convenuto per prendere l'autobus che parte da San Donato mezz'ora più tardi, alle 17,30. Lo raggiungo giusto in tempo per non perdere la corsa. Ora, tutto dipende dal traffico che incrociamo sulla Paullese: niente e nessuno ci assicura che in mezz'ora riusciremo a raggiungere la nostra meta. Ed ecco che l'occhio ora punta lo sguardo oltre il parabrezza dell'autobus per accertarsi sulle condizioni del traffico, ora all'orologio. Chissà perché ci sono circostanze in cui, come quello che sento di vivere in quel particolare frangente, il tempo sembra scandire i propri battiti con un'accelerazione maggiore rispetto al solito. Entrando in Pantigliate mi rincuoro: mancano ancora pochi minuti all'ora dell'appuntamento. Ciò consente a entrambi, a Salvatore e a me, di introdurci nell'ufficio del Sindaco senza il fiato alla gola. Di poter osservare, a destra della scrivania, una mensola, lunga quasi tutta la parete, che mostra coppe, trofei e stendardi; mentre due aste, collocate alla loro base all'interno di un sostegno in ferro a imboccature multiple, supportano il tricolore e la bandiera della Comunità europea. I raggi di luce di un sole che si avvia al tramonto tenta di penetrare attraverso le due ampie finestre separate ad uguale distanza tra loro da una colonna, su cui è collocato un Crocefisso. A stento i raggi del sole, che diventano sempre più intensi, riescono ad essere schermati dalle tende a pannelli, di un colore bianco opaco, che, per renderle facilmente orientabili, sono agganciate ad un binario affisso al soffitto in modo da calare perpendicolare allo schienale della sedia del Sindaco. Il quale, di volta in volta, si alza per coprire quegli spiragli di raggi di sole che, col passare dei minuti, riescono ugualmente a penetrare e ad abbagliare gli occhi dei presenti. Al di là della scrivania, dal

lato sinistro, è ben visibile il gonfalone del Comune, sorretto orizzontalmente agli appigli di tessuto attraversati da un'astina di metallo agganciato a sua volta a mo' di croce, ad un'asta, anch'essa di metallo, posizionata su una robusta piantana.

Risollevati da un malaugurato rinvio dell'in-



Il sindaco Carparelli intervistato dal nostro direttore

contro, sotto l'occhio rassicurante del Presidente Ciampi incorniciato sulla parete opposta a quella della mensola, introduciamo il colloquio riferendo a Carparelli la notizia

La morte di Tommy

a futura memoria contro l'esecrabile gesto

La redazione dell'Airone ha voluto pubblicare la foto di *Tommaso Onofri, detto Tommy, perché con essa rimanga indelebile nel tempo, anche negli annali del nostro giornale, la barbara ferocia di individui senza scrupoli e senz'anima. Un piccino di appena un anno e sette mesi, affetto da una grave forma di malattia, l'epilessia, è stato preso in ostaggio per essere sacrificato al dio denaro. Un'anima innocente soppressa appena poche ore dopo il suo violento rapimento, sottratto all'affetto di mamma e papà la sera del 2 marzo 2006. Un mese dopo, il 2 aprile, è stato ritrovato sepolto a pochi centimetri sottoterra nel bosco di Sant'Ilario, poco distante da Casalbaroncolo, dove viveva circondato dall'affetto dei genitori e di un fratellino più grande. Noi della redazione e, con noi, i nostri lettori, insieme ci associamo all'immenso dolore dei suoi cari.*



foto di repertorio del piccolo Tommy

segnalataci da un nostro lettore riguardo alla modifica del progetto della riqualificazione della Paullese ad opera del CIPE (il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), l'organismo statale preposto alla deliberazione finale di tutte le grandi opere infrastrutturali. In effetti, ci spiega Carparelli, a questo Comitato non partecipano né i sindaci, né il loro coordinatore, per cui "non ero presente quando il progetto ha subito, all'atto dell'approvazione, alcune modifiche". Ma, afferma con soddisfazione, "l'immediata protesta messa in atto ha costretto il CIPE a ritornare sui suoi passi". Superato questo ostacolo, il progetto ha ottenuto il benessere agli inizi del 2006. "Perché diventi esecutivo occorre attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale". Carparelli è fiducioso sui tempi brevi per quest'ultimo adempimento, perché, osserva, "le elezioni sono alle porte".

Superato, perciò, l'ostacolo del CIPE, quali sono i tempi per la riqualificazione e per il potenziamento della Paullese? "Riqualificare e potenziare", chiarisce Carparelli, "significa portare una strada in classe A, senza attraversamento di altre strade, ma attuando deviazioni di svolta a sinistra, impedendo le inversioni e quadruplicando le corsie".

Alle domande che poniamo, il sindaco risponde con documenti alla mano, facendo ricorso ai voluminosi raccoglitori disposti sulla sua scrivania. Da uno di questi trae l'intero progetto suddiviso in un primo lotto, comprendente San Donato Milanese sino al punto d'ingresso del ponte di Spino d'Adda, e in un secondo lotto, che prosegue dalla parte opposta dello stesso ponte sino a Cremona. "Come è possibile notare", sottolinea il sindaco, "dal progetto è escluso l'intero ponte". E precedendoci nella

segue a pag. 4

Ai nostri lettori auguri di



Buona Pasqua



Lavoro e tutela della maternità e della paternità oggi

a cura di Antonino Scafa

Per molti anni la tutela della salute fisica della lavoratrice madre è stato il principio ispiratore della legge 1204/71. La legge sui congedi parentali (Legge 53/2000) ed il successivo Decreto legislativo 151 del 2001 (Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) hanno introdotto un nuovo principio che tutela anche la funzione sociale della maternità e della paternità, riconoscendo al padre il diritto di assistenza dei figli con la possibilità all'astensione dal lavoro.

In questo articolo ci soffermeremo ad analizzare la tutela del posto di lavoro e l'astensione obbligatoria, che costituiscono due dei cinque aspetti che la legge e i contratti nazionali di lavoro (CCNL) hanno voluto tutelare i diritti di una lavoratrice e di un lavoratore in presenza di una maternità, sia essa naturale che adottiva.

Nel prossimo numero ci soffermeremo sugli altri tre aspetti, che riguardano l'astensione facoltativa, i permessi giornalieri e i congedi per malattia del figlio.

◆ Tutela del posto di lavoro

Durante il periodo della gravidanza, che va dall'inizio fino al compimento dell'anno del bambino, la donna non può essere licenziata. Le eccezioni sono dettagliatamente disciplinate da norme di legge. Dall'accertamento della gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto è fatto divieto di adibire la lavoratrice al sollevamento ed al trasporto dei pesi, nonché a lavori pericolosi, faticosi e pregiudizievole per la salute. Inoltre, è vietato, fino al compimento dell'anno del bambino, affidare alle donne il turno di lavoro notturno. Al rientro al lavoro dopo la maternità, la donna ha il diritto a rientrare nello stesso reparto o nella stessa unità produttiva ed a svolgere le mansioni svolte prima dell'astensione al lavoro. Durante i periodi di astensione dal lavoro, sia esso obbligatorio, o facoltativo, oppure per malattia del figlio, continua a maturare l'anzianità di servizio; durante il periodo di astensione obbligatoria, invece, maturano anche le ferie ed il diritto alla tredicesima.

◆ Astensione obbligatoria

Durante la gravidanza le donne lavoratrici hanno diritto ad usufruire di un periodo di congedo di maternità per la durata di 2 mesi precedenti al parto e di tre mesi dopo il parto. La lavoratrice può decidere di astenersi dal lavoro a partire da un mese prima e nei quattro successivi al parto, sempre se tale scelta non arrechi pregiudizio alla sua salute e a quella del nascituro. La legge tutela anche i diritti del padre lavoratore, in un'ottica di eguaglianza tra i sessi. In particolare, la maternità obbligatoria dopo il parto viene estesa anche al padre ed il congedo di paternità è ammesso:

- per grave malattia o morte della madre;
- per abbandono e affidamento esclusivo del bambino al padre;
- quando la madre non lavora o non è lavoratrice dipendente.

Possono usufruire del congedo obbligatorio anche le lavoratrici o i lavoratori nel



Giovane mamma al lavoro

caso di affidi o adozioni di un bambino, con età non superiore ai 6 anni, nei primi tre mesi di inserimento in famiglia. Nel

caso di adozione o di affidamento pre-adoptivo internazionali, il congedo spetta anche se il minore ha superato il sesto anno di età e fino al compimento del diciottesimo anno.

Il trattamento economico per l'astensione obbligatoria dà diritto ad una indennità giornaliera pari all'80% della retribuzione percepita. Alla retribuzione media giornaliera su cui computare l'80% va aggiunto il rateo della gratifica natalizia, la 14^a mensilità e gli eventuali premi. Molti contratti nazionali di lavoro prevedono l'integrazione al 100% a carico del datore di lavoro. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità è considerato utile sia per il diritto alla pensione che per la misura di tutti i trattamenti pensionistici.

1 - continua

I sognatori

"I sognatori" sono 25 di numero: tutti giovani, belli e scatenati. Sono i ragazzi della Compagnia teatrale dell'Oratorio di Pantigliate che, sabato, 18 marzo, hanno rappresentato sul palcoscenico del Cinema Centrale del nostro paese, il musical "Un sogno da vivere".

Importante lo scopo della rappresentazione per le finalità proposte: sostenere due iniziative parrocchiali. La prima, legata alla realizzazione di una nuova casa per i bambini dell'orfanotrofio di Bolequin, in Costa d'Avorio, e, la seconda, mira, invece, a raccogliere un fondo per una festa parrocchiale. Infatti, il prossimo 10 giugno saranno consacrati sacerdoti don Stefano Cremonesi, originario di Pantigliate, e don Alessio Colombo, che condivide la pastorale nella nostra parrocchia: a entrambi i neo sacerdoti si vuole riservare un'accoglienza di tutto rispetto in occasione della celebrazione della loro prima messa nella nostra chiesa.

L'iniziativa ha colto nel segno e questo grazie al costante lavoro di tutti, tra i primi i coordinatori: tutti insieme sono riusciti a raggiungere un importante risultato. Infatti, con un impegno costante e faticoso, durato oltre un anno, tutti si sono sempre ritrovati puntualmente alla sala prove, con cadenza settimanale, un dopocena dopo l'altro, senza che nessuno si sia lasciato prendere dalla pigrizia, scoraggiato dal particolare freddo pungente di questo trascorso inverno.

Un bravo a tutti e a ciascuno indistintamente, per l'ottimo risultato scaturito da un lavoro costante. Questi 25 giovani hanno, tra l'altro, dimostrato di saper e di sapersi dare un aiuto vicendevole, rendendo visibile il vero spirito dell'aggregazione oratoriale. In questa palestra di vita, molte persone, adulti e ragazzi, si sono ritrovate a discutere, a decidere, a provare e a riprovare, sempre tutti insieme. E' stato un lavoro contraddistinto da passione e volontà, dai piccoli insuccessi che, tuttavia, non hanno mai scoraggiato la loro volontà di farcela, e dalle gioiose e dalle radiose risate nate da giocosi e scherzosi

intrighi posti in essere dai giovani commedianti. E tutto questo non ha fatto altro che dimostrare la capacità di questi giovani sul come ci si allena nello stare con gli altri, nel condividere anche molteplici sacrifici per raggiungere dei comuni risultati, nel sapersi accettare, nel volersi conoscere per imparare non solo ad apprezzare i pregi, ma anche a tollerare i difetti dell'altro.



una scena dello spettacolo

Così, questi 25 giovani, tutti belli, giovani e scatenati hanno ancora saputo dimostrare come, attraverso l'impegno di uno spettacolo, finalizzato ad un alto scopo di solidarietà, possa essere praticato e vissuto il valore dell'aggregazione che il nostro Oratorio di Pantigliate ha ben saputo infondere nei cuori di questi nostri fantastici 25 giovani.

Diventa, allora, superfluo, invitare a sentirsi sempre più coinvolti nell'essere vicini al nostro Oratorio e nel sostenerlo in tutte le sue iniziative. Siamo sicuri che qui i giovani possono trovare uno spazio sicuro dove potersi incontrare ed esprimere la loro creatività, impegnandosi e divertendosi; un luogo che aiuta a sviluppare le loro personalità, perché, mentre conoscono i problemi degli altri, imparano a donare qualcosa di sé a sentirsi utili, lavorando per creare qualcosa, come lo spettacolo, che riesce anche a divertirli. E cosa importante è che il giovane e il meno giovane può andare certo di trovare, all'occorrenza, all'Oratorio chi è capace di offrire la propria disponibilità a saper ascoltare i piccoli e i grandi crucci della tua vita.

Gianna Zeini



UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER I COMUNI

nel 2006 il 5% delle tasse puoi destinarle al tuo comune

Con l'avvento della finanziaria 2006 i cittadini italiani possono devolvere una parte delle proprie tasse scegliendo direttamente la destinazione.

Già con l'introduzione dell'8 per mille era stata offerta ai contribuenti l'occasione di destinare la relativa quota ad istituzioni benefiche o religiose. Oggi si ha la possibilità di scegliere a quale istituzione si intende devolvere un'ulteriore quota fissata nella percentuale del 5 per mille. Fra i possibili destinatari rientrano anche i comuni di residenza, quale rimedio, pare, per risarcirli del taglio del 50% del trasferimento del fondo per le politiche sociali, ammontante, nell'arco degli anni 2005 e 2006, ad una cifra che supera i mille milioni di euro.

I fondi raccolti con questo 5% non espressamente destinati rimarranno nelle casse dello Stato.

Per sensibilizzare i cittadini a devolvere il 5% del proprio reddito a favore delle attività sociali svolte dal Comune di Pantigliate, la Commissione consiliare per i Servizi alla Persona, composta dal Consigliere di minoranza Galimberti Antonella, e da quelli di maggioranza Giorgia Bottello e Gian Battista Gnocchi, e dagli altri rappresentanti dell'Amministrazione, ha attivato una campagna di informazione e di sensibilizzazione per far conoscere questa opportunità ai cittadini, rendendoli consapevoli che, con la destinazione del 5% al proprio Comune, si potrà contribuire a sostenere la spesa sociale,

potenziare i servizi per la famiglia, i diversamente abili, la prima infanzia, gli anziani e i giovani.

Le modalità di scelta non sono complesse. E' sufficiente sapere che tutti i contribuenti possono destinare il 5% delle loro trattenute IRPEF all'atto della compilazione delle denunce dei redditi, che sono, come tutti sappiamo, il Modello Unico, il CUD, il 730.

E' bene sottolineare che il 5% non sostituisce l'8%, né si tratta di una tassa che si aggiunge al proprio reddito.

Questa quota del 5% potrà essere destinata anziché al proprio Comune di residenza, anche ad altri enti ed associazioni. Nel caso in cui il contribuente decidesse di non destinare la quota del 5% al proprio Comune, deve indicare nell'apposito riquadro del modello la denominazione precisa del beneficiario prescelto. Resta, invece, facilitata, la scelta se il destinatario del 5% è il Comune: in questo caso è sufficiente la sola firma nello spazio con la scritta: "Attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente".

Per quanto riguarda il Comune di Pantigliate, c'è una proposta dell'Amministrazione comunale di voler coinvolgere i cittadini nella scelta della destinazione dei fondi così raccolti. Se è questo l'intento, è un'opportunità da non lasciarsi sfuggire, per tentare di fare sentire con maggior forza la propria voce.

La nostra Associazione "Amici

dell'Airone" e il nostro giornale seguiranno con attenzione le attività e i progetti che verranno proposti, in modo che i

5Xmille

Nella dichiarazione dei redditi del 2005, per la prima volta, è possibile indirizzare il 5 per mille a Enti impegnati nei Servizi sociali. Tra questi anche i Comuni.

Il 5 per mille, destinato al tuo Comune per i Servizi sociali, può essere determinante per la qualità della vita dei soggetti più deboli.

C'è molto da sapere. Leggi qui.

Una firma che non costa NIENTE

Comune di Pantigliate

depliant informativo del Comune di Pantigliate

fondi del 5% raccolti dai contribuenti del nostro Comune, siano effettivamente indirizzati verso quelle spese che gli stessi cittadini ne avranno deciso l'impiego.

Antonella Galimberti

LA FINE DI UN SOGNO

via la Chiesa dall'area centrale

Abbiamo letto su Pantigliate informazioni la notizia che la Curia di Milano ha approvato il progetto di ingrandire l'attuale chiesa parrocchiale, arretrando l'abside, rinunciando pertanto all'idea di realizzare la nuova chiesa nell'area centrale.

Non conosciamo ancora, se non per via indiretta la progettazione, rinviando quindi



area sulla quale doveva sorgere la nuova chiesa

un giudizio su questo, augurandoci che i progettisti sappiano contemperare le esigenze strutturali dell'ampliamento con il rispetto della struttura esistente, ma anche del contesto. E non sarà facile.

Vogliamo invece soffermarci sulla fine di un sogno. Siamo di quella generazione che è cresciuta con la convinzione che in quello spazio al centro tra Pantigliate e Serenissima, una volta diventato un solo paese, ci sarebbe stata la Chiesa. Le progettazioni urbanistiche di Pantigliate, dal primo piano di fabbricazione all'attuale PRG, sono centrate su questo. Lì intorno sono sorte le scuole, l'asilo, la palestra, vari servizi. Una volta cresciuti e assunte responsabilità di governo sempre questa visione, pur nelle normali divisioni strategiche, ci accompagnava ed era il punto di riferimento progettuale sul

futuro paese "a misura d'uomo". Ancora di recente, sulla spinta di una presunta accelerazione che la curia avrebbe dato alla costruzione della nuova chiesa (ci hanno perfino benedetto una prima pietra), si è prodotto quell'obbrobrio che risponde al nome di lottizzazione dell'area centrale, con concentrazione di palazzi e discount annesso, e ora: compagni abbiamo scherzato!

Sì, i tempi cambiano e non dobbiamo nascondere le ragioni di una realpolitik, ma resta molto amaro in bocca. Siamo davvero convinti che tutto possa passarci sulla testa? Dopo anni di dibattito e di scontri, davvero questa è una decisione assunta da altri? Senza nemmeno uno straccio di assemblea pubblica informativa?

Che almeno chi scrisse fiumi di fesserie, in occasione della progettazione e approvazione della contestata lottizzazione sull'area centrale, faccia un po' di autocritica...

G.C.



A PANTIGLIATE NUOVO IDROSCALO

Il 2 marzo scorso il Consiglio comunale è stato convocato, in forma aperta, per essere informato in uno con la cittadinanza presente, sulla decisione della Giunta comunale di concedere per 25 anni agli attuali gestori del Palazzetto dello sport la gestione del parco sportivo ricreativo di via Marconi. A fronte di questa concessione gli affidatari provvederanno ad ampliare le strutture sportive esistenti e a completare il Parco.

Il Consiglio comunale aperto consente anche ai cittadini presenti di porre domande ed esprimere opinioni, ma nel caso specifico tutti, consiglieri compresi, hanno potuto prendere atto di una decisione già presa dalla Giunta, tanto che l'area cantiere era già stata delimitata da alcuni giorni.

Abbiamo così appreso dalle parole del progettista e dalle misere piantine presentate, che sarà ampliato l'edificio dell'attuale palazzetto per realizzare una piscina coperta e un'area destinata ad attività di fitness e centro benessere. Verrà valorizzata anche la piscina scoperta e soprattutto sarà realizzato un "parco acquatico" con scivoli, vasche e tutte quelle diavolerie, capaci di attrarre cittadini accaldati e desiderosi di divertimento nelle più torride giornate dei mesi estivi.

Gli spazi saranno anche sede i eventi e manifestazioni ludico ricreative, con buona pace delle orecchie dei vicini.

Col recupero dell'area a bosco già presente nella zona, la creazione di percorsi benessere e aree di sosta, il tutto verrà armonizzato nel parco pubblico di via Marconi. L'ingresso alla zona del parco acquatico avverrà da via Gramsci, dove incrocia la via di Vittorio e proprio in questa zona, al di là della strada, verrà realizzato un grande parcheggio, funzionale al nuovo insediamento, nella speranza di limitare il più possibile l'impatto del traffico sulla viabilità interna di Pantigliate.

Sicuramente il paese avrà una serie di servizi in più e sarà sistemata l'area a parco il cui progetto è fermo da molti anni per carenza di risorse. Dobbiamo tuttavia notare che tale realizzazione non sarà indolore. A parte il problema del traffico indotto da questo parco divertimento, cosa fatta notare anche da esponenti della maggioranza e in particolare dai consiglieri di Rifondazione, tutto il progetto è volto a far rientrare in fretta il costruttore dall'investimento effettuato. Infatti l'architetto,

alla domanda della consigliera Zeini sul perché sia progettata una piscina di soli 20 metri, rispondeva bel bello che ciò era stato voluto per evitare di uniformarsi alle norme CONI (che avrebbero reso più costosa l'opera) e poi perché per lo sport a Pantigliate loro hanno già dato in abbondanza realizzando il palazzetto. La piscina può essere utilizzata per corsi di avviamento al nuoto, se poi uno si scopre campione può rivolgersi a Peschiera o altri Comuni limitrofi. Giustificazione comprensibile, certo, ma che non ci convince affatto. Come non ci



recinzione area nuova piscina

convince per nulla la scelta di lasciare di uso pubblico solo una piccolissima parte del parco, nella zona a nord del palazzetto, mentre tutto il resto dell'area, anche quella non destinata agli impianti, sarà accessibile solo per chi paga il biglietto d'ingresso. Non riusciamo a spanne a fare i conti, ma pur riconoscendo i vantaggi per la cittadinanza di Pantigliate, non solo per gli scontissimi sui prezzi d'ingresso, abbiamo la sensazione che i vantaggi maggiori saranno solo per i gestori.

Per questo ci sarebbe piaciuto che la pubblica assemblea si fosse svolta prima di prendere la decisione e magari presentando qualche piantina in proiezione tridimensionale, per far vedere ai cittadini l'impatto ambientale di scivoli di otto o più metri nel contesto dell'oasi del fontanile.

Ma tant'è dobbiamo chinare il capo a questo rigurgito di edonismo tardo berlusconiano, portato avanti dalla nostra amministrazione di sinistra (sic). Per fortuna nei più torridi week end dei mesi estivi, possiamo sempre inforcare la vecchia cara bicicletta e raggiungere il silenzio bucolico delle sorgenti della Muzzetta... **G.C.**

da pag. 1

METROPOLITANA

domanda, aggiunge: "non chiedetemi il motivo, perché non me l'hanno mai saputo spiegare..."

Nell'illustrare le varie fasi dell'intervento, Carparelli ricorda che il primo progetto risale al 2003 e che, per essere finanziato, è stato inserito nella legge obiettivo. Le spese sono a carico dello Stato, della Regione Lombardia e della Provincia di Milano. Circa l'avvio dei lavori "è probabile", prevede il sindaco, "che inizieranno entro il mese di maggio del prossimo anno e richiederanno due anni di lavoro. Ma si tratta solo", tiene a precisare, "della metà dell'intervento richiesto per completare il primo lotto. Pantigliate", assicura il sindaco, "è collocata all'interno di questa parte del primo lotto che proseguirà sino alla Cerca". Tiene ancora ad evidenziare che "la parte della Pallese che attraversa il suo Comune sarà interrata pressoché per tutto il tratto di attraversamento". Per completare, invece, l'intero primo lotto occorre la copertura finanziaria, "che si spera possa essere disponibile durante l'esecuzione di questa prima parte di intervento".

Abbiamo la sensazione che tutto richieda tempi lunghi, soprattutto, oggi, epoca di vacche magre. Chiediamo, perciò, come sia possibile in queste condizioni affrontare un discorso sul prolungamento della metropolitana.

Carparelli ci informa che "il 2 febbraio scorso la Regione Lombardia ha presentato un progetto preliminare di fattibilità, unitamente ad un'ipotesi di tracciato sino a Paullo". Anche in questa circostanza, ci sottopone il progetto dove sono già indicate otto fermate. Due a San Donato Milanese, la 1^a in corrispondenza della vendita dei prodotti all'ingrosso della Metro, la 2^a tra l'Ospedale e l'Onnicomprensivo; due a Peschiera Borromeo, la 1^a nei pressi dell'ASSL e la 2^a in corrispondenza di Viale Liguria; due a Pantigliate, la 1^a tra Mediglia e Vigliano e la 2^a in prossimità dell'Azienda Passerini; due a Paullo, la 1^a con fermata a Paullo centro e la 2^a a Paullo est. "Si tratta" dice Carparelli indicando il progetto, "di un'estensione totale di 14 chilometri con diverse tipologie di struttura, che prevedono tracciati in galleria sino alla costruzione di viadotti in sopraelevata". Allora, sindaco, siamo a buon punto? "Le cose non stanno esattamente così. Perché per dar vita a un progetto esecutivo spesso occorrono non meno di dieci anni". Ma chi o cosa ostacola la realizzazione del prolungamento della metropolitana? "Le remore maggiori vengono dal Comune di Milano, che ha il controllo di maggioranza della metropolitana milanese". Il problema non è di facile soluzione. Però, riferisce il sindaco "la Regione ha assicurato che inserirà nella legge obiettivo della prossima finanziaria 2007 la

(dis) Avventure informatiche cugini smanettoni e programmi gratis a cura di Giuseppe di Nuzzo*

L'hardware ce l'ho, ma ora che programmi ci metto? E, soprattutto, dove vado a prenderli? Domande di questo tipo spesso ci accompagnano quando si compra un pc. Per fortuna abbiamo tutti un cugino (o un amico dell'amico) smanettone che ci procura a poco quello che ci serve. Peccato che il cugino (o l'amico dell'amico) viva a migliaia di chilometri e ora che ci aiuta passeranno mesi.

Che cosa mi rispondereste, se vi dicessi che è possibile scaricare da internet praticamente tutto gratis?

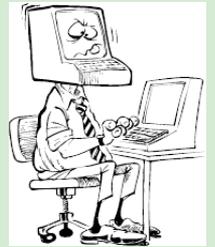
"Ma sei matto, e se poi mi rintracciano?". Niente paura, è tutto legale.

Ci sono infatti molti programmi freeware (cioè gratuiti) che sostituiscono degnamente (e talvolta in modo più performante) i prodotti più famosi e costosi: ad esempio al posto di MS Office c'è OpenOffice (www.openoffice.org/), al posto di Photoshop c'è Paint.Net (www.eecs.wsu.edu/paint.net/), al posto di Norton c'è Antivir (www.free-av.com/)... Bello, direste, ma sarebbe più bello se ce ne fossero anche altri.

La grande rete offre di tutto: basta surfare (cioè navigare) un po' sui motori di ricerca con le opportune parole-chiave et voilà compaiono freeware, open-source (programmi liberamente utilizzabili e modificabili) e portable (programmi che funzionano anche sulle chiavette).

Alla prossima, per le pulizie di primavera.

* **ingegnere in Automazione**
giuseppe.dinuzzo@gmail.com



realizzazione del prolungamento della metropolitana". Dal momento che si parla solo di ipotesi, approfittiamo dell'opportunità per chiedere ancora se non sia più produttivo lasciare perdere la riqualificazione e finalizzare questi stessi soldi per la realizzazione della metropolitana sull'asse della Pallese. "A livello di ipotesi, è possibile. Ma è matematicamente certo che questi finanziamenti, in assenza di un'alternativa immediata, trovano immediata collocazione altrove". Comunque, il vero nodo, a nostro avviso, non è sciolto neppure con il completamento dei due lotti oggi approvati. Il traffico e l'inquinamento continueranno a tormentarci. "Devo dire, seppur con rammarico, che le cose stanno proprio così", afferma Carparelli. "Sono certo che anche a voi non sfugge che per realizzare queste opere occorrono, oltre il consenso degli altri, soprattutto le risorse con cui realizzarle".

Grazie, sindaco, per la sua disponibilità e franchezza. Ora sappiamo che non possiamo lasciarci illudere e grazie per avercelo detto. Sappiamo, cioè, che all'orizzonte della Pallese poco o nulla si muove. È una constatazione che, però, lascia a tutti noi molto amaro in bocca.

intervista di
Carmine Silvestre
Salvatore Cassavia



I PICCOLI GESTI CHE RIEMPIONO LA VITA

E Gesù disse: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina (dal Vangelo di San Giovanni)". Non è facile immedesimarsi in chi da tempo o da sempre è costretto a vivere seduto su una carrozzella, non potendo più disporre delle proprie movenze e che, oltretutto, deve dipendere dagli altri per i suoi bisogni più banali. Mi viene in mente questo episodio perché, nel Comune dove mi reco ogni giorno per lavoro, ho avuto modo di assistere ad uno spettacolo musicale condotto da un complesso romano costituito da ragazzi costretti a vivere su una sedia a rotelle. Il gruppo si chiama "I ladri di carrozzelle". Sono ragazzi affetti da distrofia muscolare che, però, hanno utilizzato la musica come mezzo per scavalcare le barriere cui la loro condizione di vita ha tentato di relegarli. Durante lo spettacolo scherzano sulla loro condizione, ma, allo stesso tempo, inducono il pubblico a riflettere su quanto sia difficile muoversi in ambienti dove le barriere architettoniche diventano ostacoli insormontabili. Vedendo la gioia di vivere di questi ragazzi, ascoltando il loro canto coinvolgente, ad un tratto non vedi più la carrozzella che supporta le loro gambe: si percepisce solo il loro entusiasmo per la vita. Quanti gesti, quante azioni fatte in modo meccanico alle quali non si dà alcun peso, che, spesso diventano impossibili per altri. Ancora un esempio. Qualche giorno dopo lo spettacolo qui riferito, mentre mi trovo al supermercato per la spesa settimanale, mi dirigo verso il reparto dei giornali per l'acquisto di una rivista di ricamo. In questo frangente, mi si affianca un'anziana signora per dar sfogo al suo cruccio di non essere più in grado di ricamare e per dirmi quanto io fossi fortuna ad essere nella condizione di poterlo fare. A lei questo piacere è ormai negato, per via delle mani che non le reggono più ago e filo come un tempo. Da questa

confidenza ho potuto intuire quale sia la sofferenza di chi dall'oggi al domani è costretto ad subire le limitazioni della vita. Dovute, da un lato, a causa di episodi tristi e drammatici che sopravvivono anche in giovane età, dall'altro, dall'avanzare degli anni. Lancio a questa signora un sorriso rassicurante, sforzandomi di accompagnarlo con una frase di circostanza: affiora, dentro di me, un profondo turbamento. Ed è proprio vero, dico fra me e me, quante piccole

cose si riescono ad apprezzare quando i casi della vita non te lo permettono più. Che dire? Forse dobbiamo chiamare disabili tutte le persone che, al risveglio del mattino, sono pronte a discutere, a polemizzare, o che vanno a lavorare con disgusto o che sono sempre pronte a puntare l'indice contro tutto e tutti. Mi viene il sospetto che siano proprio queste persone ad essere dichiarate inabili alla vita.

Fiorella Avallone

UN PAESE SENZA PROSPETTIVA

Solo qualche considerazione sulla mancanza di visualità che uno sviluppo urbanistico poco lungimirante ha comportato quel senso di chiusura in cui il nostro Comune si è racchiuso.



attuale ingresso dell'Oratorio

Non so quanti lo hanno notato ma l'unica vista profonda dalle strade di Pantigliate è quella, quando il tempo lo permette, delle montagne lecchesi, in particolare

della Grigna e del Resegone, percorrendo Viale Risorgimento verso l'Oratorio.

Se va in porto l'idea di prolungare la Chiesa parrocchiale nel cortile dietro l'abside, anche questa prospettiva ci verrà definitivamente tolta, e anche qui avremo di fronte un bel ...



prospettiva verso Chico Mendez

Se ci fate caso ogni via del paese ha come conclusione un palazzo, una casa, un garage, o un capannone.

Alcune strade sono state addirittura create curve per "migliorare" la situazione.

Facevano eccezione le vie trasversali di Viale Risorgimento rivolte verso Ovest, XXV Aprile, Mameli, Missori, Bixio, San Francesco.... ma per queste hanno provveduto i costruttori del Bettolino dandoci come sfondo, i balconi o i tetti di queste nuove case e casermoni

I giardini del parco Chico Mendez assomigliano sempre più a un cortile condominiale, ed anche gli spazi verdi a lato di Via Oberdan appaiono come soffocati dalle torri che li sovrastano.

Un velo pietoso se poi si guarda verso le nuove costruzioni di Viale Risorgimento, non solo hanno divorato lo spazio verde al centro del paese, ma hanno definitivamente distrutto la sensazione di abitare in un "paese" vivibile.

Possiamo già immaginare come sarà tutta la zona quando saranno completati tutti i palazzi di prossima costruzione, basta osservare le enormi gru già installate.



prospettiva verso Bettolino



prospettiva da area centrale

S.C.

AMORE DI FIGLIE E CUORE DI MAMMA

Allungo le gambe sul tavolino di fronte al divano e, con un vassoio appoggiato sulle ginocchia, mi accingo a trascorrere una piacevole serata gustando una succulenta pizza e una fresca bibita davanti al televisore, dove sta per avere inizio il mio programma preferito. E' una di quelle rare serate in cui non ho impegni e finalmente potrò godermi quel dolce "far niente".

Ho parlato, anzi pensato, troppo presto; eccole che arrivano. Sto parlando delle mie due figlie, "caciaroni" e litigiose. Entrambe cresciute, pur sembrando ancora due cuccioli, ma, attenti, di leone. Stanno discutendo su qualche banalità e, naturalmente, richiedono la mia attenzione per ottenere giustizia. Addio serata tranquilla: il dovere di madre mi chiama. Così mi preparo ad ascoltarle senza abbandonare il tentativo di rappacificarle.

Dopo estenuanti e lunghe discussioni, arriviamo al dunque. Come spesso succede, sarà la grande a dover rinunciare, per darla vinta alla piccola che, ancora non contenta, continua a bofonchiare. Finalmente, mi si accoc-

cola di fianco, mentre allunga una mano al vassoio per prendere una fetta di pizza, ormai fredda. Sembra calata la calma, ma solo apparentemente. Si avvicina la più grande, sedendosi anche lei al fianco opposto dove è seduta la sorellina. Mi fa cenno di starla a sentire, perché ha bisogno di parlarmi di una importantissima questione di cuore.

Quasi sull'orlo di una crisi di nervi, mi rendo conto che, non solo non riesco a mangiare in santa pace, ma addirittura il mio programma televisivo è già iniziato da un pezzo.

Ascolto con pazienza e... come spesso succede in questi casi, mi prodigo di consigli, che, naturalmente, già immagino che saranno poco o per nulla ascoltati, ben sapendo che i giovanotti che piacciono alle figlie non sempre vanno a genio alle mamme...

E' passata quasi un'ora e, non volendo credere a me stessa, finalmente, calato il silenzio, ritorno alla televisione che, non so per cosa, ha attratto anche l'attenzione dei miei due cuccioli e già immagino, ma ahimè illudendomi, che forse riusciremo a concludere la serata in tranquillità.

Oh no! Non è possibile! Ad un certo punto, la piccola allontana con impeto la mano della grande appoggiata sulla mia spalla. Le urla di non starmi troppo addosso, perché lei è grande e non ha bisogno di coccole: ma è solo un pretesto perché è convinta che quella mano della sorella sulla mia spalla possa importunare quel fare andare delle sue dita tra le ciocche dei miei capelli trasformate, ormai, in tanti boccoli arruffati.

Certo che la vita di mamma è proprio strana. Ho davanti a me una pizza fredda che non sono riuscita a mangiare. Uno spettacolo televisivo del quale non ho capito niente e per giunta, sono seduta sul divano in mezzo alle mie due figlie che, baruffando e bofonchiando, si contendono il calore e le coccole materne.

Che dire? Dico che sono proprio questi i momenti che mi fanno sentire una mamma fortunata. Sì, fortunata! Perché nonostante tutti i problemi quotidiani, mi rincuora la vicinanza delle mie due cucciolette che, anche con questo loro modo di fare, riescono a dimostrarmi il loro affetto e il loro amore. Ed è proprio quello che cerca un cuore di mamma.

G.Z.



Amici dell'Airone Associazione senza scopo di lucro

**Giovedì 18 maggio 2006
alle ore 21.00**

nel corso dell'incontro
"IL NOSTRO AMBIENTE"
sarà presentato il programma della manifestazione e il percorso della gita in bicicletta che si svolgerà:

**Domenica 4 giugno 2006
raduno ore 9.00
all'Oasi del Fontanile**

GITA IN BICICLETTA "PANTIGLIATE E DINTORNI"

L'Associazione "Amici dell'Airone", in collaborazione con l'Associazione "Il Fontanile" di Rodano, anche quest'anno propone tra le iniziative culturali e ambientali del programma "Pantigliate e dintorni" la gita in bicicletta nel verde del Parco Agricolo Sud Milano.

Sotto: un'istantanea della grande partecipazione registratasi lo scorso anno



Ambiente Pulito

Domenica 2 aprile accogliendo l'invito del comune di Rodano a partecipare alla "Quarta Edizione della giornata di volontariato dedicata alla pulizia del territorio", alcuni amici si sono presentati puntuali all'appuntamento per la pulizia dell'area intorno alle Sorgenti della Muzzetta. Qui di buona lena hanno raccolto gli abbondanti rifiuti lasciati dai soliti maleducati dal fontanile della Crocina fino a buona parte dello Stradun del Duca. E' stato, tuttavia, rilevato che il materiale, costituito da stufe, frigoriferi, mobilio vario, ruote, batterie, è stato inferiore rispetto agli anni precedenti. Ciò induce a sperare che il continuo parlare della salvaguardia dell'ambiente che ci circonda stia dando, seppur lentamente, qualche buon frutto.



alcuni volontari

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ALIMENTARISTI CHE OPERANO NEL SETTORE DEL VOLONTARIATO

Per i volontari che hanno partecipato al corso "conoscenze di base su materie di igiene degli alimenti" tenuto nell'anno 2004, verrà organizzata una serata di aggiornamento, così come disposto dalle normative vigenti, lunedì 15 maggio 2006, ore 20:30. Come di consueto il corso sarà tenuto dal nostro socio dr. Dario Del Fabbro nella nostra sede in Piazza Comunale 19.

Il corso gratuito ed aperto anche agli iscritti ad associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio. Le adesioni si raccolgono in sede.

Gli amici dell'Airone scendono in piazza per sostenere BONSAI AID AIDS

Come ogni anno, anche nei giorni di Pasqua 2006 14-15-16 aprile, si svolgerà in tutta Italia BONSAI AID AIDS, la manifestazione di raccolta fondi grazie alla quale ANLAIDS riesce a portare avanti i propri scopi statutari: ricerca, prevenzione ed assistenza.

I volontari della nostra associazione hanno dato la loro disponibilità a sostenere l'iniziativa e allestiranno nei giorni 14 e 15 aprile un gazebo nell'area del Centro Commerciale di Pantigliate, ove verranno distribuiti opuscoli informativi, gadget dell'associazione organizzatrice oltre alle piantine di bonsai simbolo della solidarietà ai malati AIDS.

Il ricavato della manifestazione verrà utilizzato dall'ANLAIDS Onlus per lo sviluppo della ricerca scientifica nei campi della prevenzione, diagnosi e cura dell'infezione e delle forme morbose ad essa correlate, nonché per affrontare correttamente i problemi sociali connessi all'AIDS.



L'angolo della Posta

I figli vanno amati per quel che sono

*Gentile Direttore,
mi ritrovo a fare il lavoro più difficile dei nostri tempi: la mamma.*

Ho dei ragazzi vivaci, che a volte si comportano un po' da maleducati, ma parlando semplicemente con loro riesco ad ottenere più di quanto ci si aspetta. Malgrado le note dolenti, non sono preoccupata, anzi, sono convinta che i ragazzi di oggi siano molto più maturi di quanto lo eravamo noi, e se qualche volta esagerano nel loro modo di porsi, vogliono solo lanciarci un messaggio: "ci sono anch'io, lo stai dimenticando."

Quello che mi preoccupa, invece, è l'ignoranza di certi genitori. Sono convinti di avere dei figli perfetti, i figli che tutti vorremmo educati, che non dicono mai parolacce, che non mentono mai, che a scuola sarebbero i primi della classe, se non ci fossero ragazzi di altra pasta che ci vanno solo per dare fastidio ai loro.

Sarebbe ora che certi genitori si guardassero un po' intorno: non hanno delle belle statuine, hanno dei ragazzi normali che hanno dei problemi normali, che come tutti i ragazzi della loro età dicono parolacce, bugie e si fanno dispetti a vicenda. Toglietevi la benda dagli occhi, i nostri figli non sono come li sogniamo, hanno la loro personalità, hanno i loro pregi e i loro difetti.

Facciamo in modo che questi ragazzi crescano, lasciamo che le loro controversie le risolvano tra di loro; sono in grado di farlo meglio di noi genitori. Mi chiedo: quando cresceranno questi ragazzi, ci sarà sempre un genitore che li difende, anche quando avranno torto?

Quando da grandi dovranno affrontare i veri problemi della vita, chi li aiuterà? Ci sarà la loro mamma? Mi scuso per lo sfogo, e la ringrazio per avermi messo a disposizione qualche riga del suo giornale, forse è l'unico modo per parlare a certe persone che si rifiutano di sentire. Mi auguro, che anche se fanno finta di essere sorde, almeno amino un po' leggere.

Lettera firmata

I disagi provocati dai camper

*Caro Direttore,
E' ormai molto tempo che il parcheggio di via Manzoni è diventata una piazzola per la sosta permanente dei camper.*

Ce ne sono ben 4. Ma durante la pulizia delle strade che si esegue una volta alla settimana come può la macchina degli addetti effettuare il relativo servizio?

Quante multe sono state fatte a questi mezzi perennemente parcheggiati su via pubblica?

Se si desidera passeggiare sul marciapiede lungo le aree a verde pubblico realizzate in questa nuova zona residenziale di Pantigliate, giunti in prossimità dei suddetti mezzi,



I numerosi camper in parcheggio

zi, bisogna obbligatoriamente scendere dal marciapiede e proseguire sulla strada perché per potere parcheggiare bene nello spazio adibito a parcheggio per le automobili, e quindi di dimensioni ridotte per un camper, i proprietari dei mezzi li hanno addossati al marciapiede impedendone il transito ai pedoni.

Visto che al parcheggio in prossimità del cimitero è previsto uno spazio che permette anche ai camion di sostare in maniera consona, non si potrebbe far spostare questi camper nel luogo più adatto alle loro dimensioni. Fermo restando che i parcheggi pubblici non debbono essere utilizzati in sostituzione ai luoghi di rimessaggio di camper e roulotte.

E se dovessimo anche far pagare a questi signori l'utilizzo permanente di un posto-auto pubblico, vista la mancanza di soldi perennemente lamentata dall'Amministrazione Comunale?

Naturalmente questa è una provocazione!!

M.G.



Il bilancio e le attività dell'Airone nel 2005

L'Assemblea dei soci ha approvato, in data 23 febbraio, il bilancio 2005 dell'Associazione Amici dell'Airone. Riportiamo la sintesi contenente alcune significative annotazioni riprese dalla relazione del Presidente, Galdino Cassavia, sulla gestione dell'attività.

Come nei precedenti anni, quello che ci lasciamo alle spalle è il sesto attività della nostra Associazione, abbiamo proseguito nelle iniziative di carattere culturale e formativo, in cui si sono organizzate conferenze e corsi di formazione. Tutte le attività, svolte con l'ausilio di adeguate attrezzature, hanno avuto come punto di riferimento la nostra sede, recentemente ristrutturata. Sono state, poi, ricordate anche altre iniziative dove si è registrata una elevata partecipazione, come le escursioni e le pedalate in bicicletta dove dominante è stato l'aspetto a carattere ambientalista ed educativo culturale. Il crescere delle iniziative, sempre più variegata, pur nel solco dei campi d'interesse della nostra Associazione, trova linfa dal costante incremento del numero di soci e di richieste d'adesione: d'altra parte, è il primo fattore che condiziona e stimola questa stessa crescita.

L'impegno prioritario continua, tuttavia, ad essere l'iniziativa redazionale per la pubblicazione del periodico bimestrale "il Volo dell'Airone", voce della nostra Associazione e strumento puntuale ed efficace non solo per comunicare le nostre iniziative, ma anche per stimolare e accrescere il dibattito culturale, sociale e politico del nostro territorio.

Vanno poi, nel dettaglio, ricordate:

- * la giornata dell'ambiente in collaborazione con il Comune di Rodano, dedicata alla pulizia dell'area intorno allo "Stradun del Duca" fino alle Sorgenti della Muzzetta;
- * l'incontro pubblico "Il nostro ambiente";

* la gita in bicicletta "Pantigliate e dintorni" attraverso le cascate del territorio con visita del Castello di Peschiera Borromeo;

* il corso di aggiornamento sanitario per alimentaristi operanti nel volontariato;

* le serate a Teatro;

* l'iniziativa Bonsai Aid AIDS, a favore dell'associazione promotrice della proposta;

* la partecipazione alle attività promosse in collaborazione con tutte le associazioni che

operano nel nostro Comune nell'ambito della manifestazione "Natale insieme con solidarietà".

E' stato portato termine, nei tempi programmati, il Progetto di formazione "Il Co-Marketing: le competenze necessarie nella progettazione e gestione di progetti co-marketing tra diverse associazioni senza scopo di lucro/volontariato", raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati.

Situazione Patrimoniale 31.12.2005

Attività	€	7516 =
Passività	€	7366 =
Eccedenza attiva	€	150 =

Situazione Economico Gestionale anno 2005

Riporto avanzo al 31.12.04	€	166 =
Quote associative e proventi vari	€	10563 =
Costi e oneri vari	€	10579 =
Eccedenza attiva	€	150 =

Viaggio nel sistema solare

Lo sapevate che su Venere il giorno è più lungo dell'anno?

Lo sapevate che ogni secondo il Sole converte circa 600 milioni di tonnellate di idrogeno in elio?

E ancora, il decimo pianeta esiste veramente?

Queste sono solo alcune delle curiosità che verranno raccontate il prossimo 5 maggio da un appassionato degli astri presso la sede dell'Associazione "Amici dell'Airone".

La serata è aperta a tutti e consisterà in una conferenza divulgativa imperniata sul nostro Sistema Solare. Tramite la proiezione di diapositive e con l'aiuto di animazioni al computer, sarà intrapreso un breve viaggio virtuale nel Sistema Solare partendo dal Sole, facendo poi la conoscenza dei pianeti dal caldo Mercurio al gelido Plutone, facendo tappa nella fascia degli Asteroidi, arrivando infine ai confini del Sistema Solare dove si incontrano gli astri più affascinanti, le comete.

In particolare, verrà descritto brevemente il nostro Sole con il suo ciclo undecennale di macchie solari, l'eventuale influenza che ha nei confronti della Terra, e sarà illustrata la teoria più accreditata sulla nascita del Sistema Solare. Gli spettatori avranno poi modo di vedere le diapositive delle più recenti foto ravvicinate dei pianeti e i loro principali satelliti, degli asteroidi, e delle comete, gli astri che sono stati per lungo tempo considerati portatori di sventure, o comunque associati ad eventi negativi nella storia dell'uomo, e che ora finalmente cominciano a svelare le loro peculiarità. Il tutto in base ai dati che ci sono stati trasmessi negli ultimi anni dalle sonde automatiche, ed in base alle osservazioni fatte dai più potenti telescopi terrestri e spaziali.

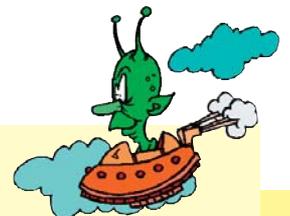


lo spazio siderale

Se poi il tempo lo permetterà, ci sarà anche la possibilità di parlare sulle recenti scoperte dei sistemi solari al di fuori del nostro, argomento che da sempre ha affascinato non solo gli studiosi, ma anche la gente comune.

Una serata da non perdere dunque, che ci auguriamo contribuisca ad avvicinare il pubblico all'Astronomia.

Roberto Zemella



**VENERDI' 5 MAGGIO 2006
alle ore 21:00**

Vi invitiamo presso la sede della nostra Associazione in piazza Comunale n. 19 per compiere un viaggio. Sarà spaziale!!

Il Volo dell'Airone

Periodico dell'Associazione senza scopo di lucro "Amici dell' Airone"

Sede: Piazza Comunale, 19 - Pantigliate (Milano)

Sito WEB: www.associazioni.milano.it/amiciairone

E-Mail: airone.news@tin.it

Direttore Responsabile: Carmine Silvestre

Direttore Editoriale: Galdino Cassavia

Segretaria di Redazione: Antonella Galimberti

Redattori: Salvatore Cassavia, Santina Coti Zelati,

Roberta Rigolini, Antonino Scafa, Gianna Zeini.

Collaboratori: Domenico Barboni, Renato Bucci, Ennia

Manoni, Dario Paracchini, Andrea Scaravaggi.

Composizione e stampa:

Arti Grafiche Vaj - Via Marco d'Agrate, 21 - Milano

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 203 del

17/3/2000

Le notizie di questo numero sono aggiornate

alla data del 3 aprile 2006

Questa pubblicazione, a distribuzione gratuita, non fruisce di contributi pubblici. Manoscritti e fotografie anche se non pubblicate non vengono restituite. Tutte le collaborazioni sono rese gratuitamente.

Riservatezza - Legge 196/2003

L'Editore garantisce la tutela dei dati personali. Il

responsabile dei dati è il direttore editoriale Galdino

Cassavia



Ennesimo incidente sulla rotonda di Pantigliate

Non passa settimana che l'incrocio sulla Paullese non sia causa di incidenti spesso mortali. L'ultimo nella notte del 18 marzo scorso.

Le colpe di aver malamente costruito la rotonda, dovute alla fretta di inaugurare il Centro commerciale, e la testardaggine di qualche assessore che non ha voluto ascoltare i consigli e le proposte di modifica, non possono essere sminuite dal continuo straccio delle vesti di qualche maldestro corifeo, che all'epoca inneggiava all'avvenuta messa in sicurezza dell'incrocio, sommergendo di peana gli ideatori dell'opera e prendendo in giro chi si permetteva, a ragion veduta, di criticarla.



auto disastrosa

E' pur vero che il tempo galantuomo rende giustizia alla verità, ma chi paga le vittime della strada?

Elettrodotta

Molti nuovi abitanti del Bettolino lamentano la presenza di elettrodotti nelle vicinanze delle abitazioni e della scuola in costruzione.

Anche a Pantigliate un elettrodotta passa sopra l'Oratorio e vicino alle nuove costruzioni dell'area ristrutturata dell'ex Cascina Riva. Sarebbe opportuno un intervento, magari in sintonia con il Comune di Mediglia, per risolvere il problema e salvaguardare la salute dei cittadini.



Passaggio pedonale di Via Foscolo

Sono da alcune settimane iniziati i lavori per sistemare il passaggio pedonale tra il parcheggio di Via Foscolo e la piazza Comunale.

Il progetto rimasto nel cassetto per sei/sette anni, per varie vicissitudini, è stato alla fine ripreso, riadattato e sarà in breve realizzato. Comincia a prendere forma la riqualificazione della zona adiacente la piazza Comunale, vero centro storico del nostro paese.

Sempre in questa zona si stanno completando i lavori di sistemazione esterna della Cascina Riva, dove ci sarà una sorta di riqualificazione che tenderà ad "accunare" almeno visivamente l'area dell'Oratorio con lo spazio della ex Cascina Riva, dove si prevede anche la ricostruzione delle pale del vecchio mulino e l'arretramento della cappella votiva dedicata alla Madonna protettrice del lavoro.

Con piacere notiamo e sottolineiamo le positive novità, riguardo i lavori pubblici, la cura dell'arredo urbano, l'attenzione a particolari troppo spesso trascurati, introdotti in questo inizio di legislatura dall'impegno del nuovo titolare dell'assessorato ai lavori pubblici.

Ci saremmo augurati analoga attenzione e impegno anche nel campo della programmazione e tutela del territorio e dello sviluppo urbanistico.

Appare ad esempio un po' stonata, proprio in quest'area, la palazzina che copre la visione della casa padronale della Cascina di recente recuperata. Forse un piano in meno sarebbe stato molto più coerente. A meno che non si tratti del solito recupero di sottotetto, che sta facendo crescere di un piano tutte le nuove costruzioni di Pantigliate, alla faccia della programmazione urbanistica.



Ricordiamo la Cassinazza

Esattamente un anno fa iniziava la distruzione della Cascina. I lavori di demolizione vennero effettuati in tutta fretta sotto gli occhi di tutti, tranne che dagli Amministratori che ne avevano approvato e appoggiato il progetto, pubblicizzato ampiamente, oltre che sul giornale Pantigliate Informazioni, con la presentazione del libro del prof. Sergio Leondi: Pantigliate e la "Cascina dei Nobili" - Storia del Comune e dell'antica Cassinazza - Dall'epoca dei Conti D'Adda e Duchì Serbelloni alla nuova residenza.

Anche in questo numero non siamo in grado di dare notizie di come procede il nuovo progetto di ricostruzione del manufatto.



Le ultime parole famose: i silos verranno rispettati

Chi si rivede!

Era consuetudine che Pantigliate venisse invasa da giostre e bancarelle in occasione della Festa dell'Ufficio, antica tradizione per commemorare i defunti che si celebra la seconda domenica di quaresima e il lunedì successivo. Per il pantigliatesi una vera e propria festa del paese. Da quando sono iniziati i lavori di lottizzazione dell'area centrale le giostre erano rimaste senza spazio e quindi erano sparite. Quest'anno con grande gioia dei bambinitimidetta qualche giostra è tornata nel piccolo



parccheggio di Via Bixio, angolo Viale Risorgimento. Non è molto ma sembra di essere ritornati un paese normale che rivive le proprie tradizioni.

Non appena sono andate via le giostre metà dell'area è stata chiusa con una recinzione ed è apparso il cartello che ricorda "area privata - divieto di accesso".....

Un altro angolo verde sacrificato sull'altare della lottizzazione ... A fini sociali

L'ALER ha iniziato i lavori di costruzione della nuova palazzina di edilizia economico popolare nello spazio verde di proprietà comunale, all'angolo tra via Foscolo e



Via Petrarca. Speriamo che spariscono almeno i camion e le auto che quotidianamente parcheggiano in divieto di sosta su Via Petrarca, intralciando il traffico.

Viale De Gasperi o ...Viale del tramonto

Lo stato di degrado che circonda Viale De Gasperi è sotto gli occhi di tutti (o quasi): i cartelloni pubblicitari aumentano di giorno in giorno e fra non molto supereranno il



numero degli alberi che un tempo abbellivano il viale.

La parte Est (zona peraltro inserita nel Parco Agricolo Sud Milano) è deturpata dagli arredi, abusivi, degli orti privati che vi sono sorti senza alcun controllo: recinzioni, palizzate, bidoni, cassette per ricovero attrezzi, oltre che dall'utilizzo improprio della zona come discarica.



Fassino a Pantigliate

Il 12 marzo scorso la Piazza Comunale di Pantigliate era gremita di persone, attratte dalla presenza di Fassino venuto ad inaugurare la Sezione dei Democratici di Sinistra locale, dedicata alla memoria dei fratelli Cervi, trucidati dai nazisti nell'ultima guerra mondiale. Era presente alla cerimonia anche Maria Cervi, sorella dei giovani antifascisti barbaramente uccisi.



In alto a sinistra:

P. Fassino, segretario nazionale dei DS, tra G. Cassavia e G. Zeini, il Presidente e la referente alle attività tempo libero dell'Associazione "Amici dell'Airone".

In alto a destra:

Maria Cervi



ULTIMORA

Consiglio Comunale fantasma

Per il 30 marzo scorso, in assenza del Sindaco, che è anche Presidente del Consiglio comunale in seguito all'elezione avvenuta durante la prima seduta dello stesso, il vicesindaco convocava una seduta del Consiglio. I Consiglieri di minoranza chiedono la rettifica di questa convocazione, considerata irregolare, poiché il Regolamento esclude che possa svolgere funzioni vicarie del Presidente del Consiglio un componente della Giunta comunale. Tale norma, che vuole tenere distinte le funzioni dei due organismi, rappresenta un fondamentale principio di garanzia democratica.

La richiesta è stata invece interpretata come una presa di posizione cavillosa, quasi un dispetto per sottolineare l'errore del vicesindaco, quindi appellandosi a interpretazioni unilaterali e compiacenti di leggi, che nulla hanno a che fare con la potestà statutaria del Comune. Senza neanche convocare la Conferenza dei Capi gruppo, la maggioranza ha fatto la propria riunione senza alcun rispetto degli altri consiglieri che, non essendo stati regolarmente convocati, non hanno potuto partecipare al Consiglio.

I Consiglieri di minoranza hanno, a questo punto, richiesto un incontro urgente della Conferenza dei Capi gruppo per avere garanzie riguardo all'interpretazione del Regolamento tali da consentire la partecipazione alle prossime riunioni del Consiglio.